

1) Titolo del programma

Fragilità e Povertà nascoste 2024: Partecipazione, sostegno e inclusione in Europa

2) Cornice generale

2.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare

Salesiani per il Sociale APS	Andalusia inclusiva: sostegno e formazione dei giovani	SPAGNA	San José del Valle. Antequera, Jaen e Cordoba, Utrera, Siviglia
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Caschi Bianchi Corpo Civile Di Pace – La Nostra Europa 2025	PAESI BASSI	Boxtel ‘s-Hertogenbosch
		GERMANIA	Brema
CEC Project	ESPERIENZE DI INCLUSIONE TRA IL BOSCO E IL CAMPO	FRANCIA	Copponex (Grand Annecy)

Il programma “**Fragilità nascoste 2024: Partecipazione, sostegno e inclusione in Europa**” intende contribuire alla piena attuazione e implementazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei relativi traguardi (target), in linea con quanto definito dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale:

OB 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”

target 4.1: “Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell’educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti”

target 4.4: “Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l’occupazione, un lavoro dignitoso e per l’imprenditorialità”

target 4.5: “Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell’istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette”

OB 10: “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni”

target 10.2: “Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”

Al fine di raggiungere gli Obiettivi e relativi traguardi/target sopraelencati, si interverrà nel seguente **Ambito di azione: C- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese**, proprio perché le persone definite “fragili”, più

svantaggiate ed emarginate possano essere sostenute nel processo di reinserimento nel tessuto sociale, attraverso azioni integrate e mirate nell'ambito della formazione, sensibilizzazione e sviluppo delle capacità personali, per il riconoscimento delle proprie risorse e possibilità di riscatto sociale.

Il programma si realizza in **Spagna, Paesi Bassi, Francia e Germania**, paesi con un buon livello di welfare ma caratterizzati da alti livelli di **disuguaglianza ed esclusione sociale, povertà, discriminazione** che colpiscono i gruppi più vulnerabili (giovani, persone senza fissa dimora, persone con background migratorio, persone con disabilità, anziani, disoccupati, genitori single, famiglie numerose), che rimangono esclusi, impossibilitati ad accedere al benessere generale, isolati e reclusi ai margini della società di appartenenza.

Contesto territoriale, politico, culturale e socio-economico

FRANCIA

Le azioni si svolgono: nella regione dell'**Alvernia-Rodano-Alpi**, nel territorio di **Grand Annecy**, dove l'Ente ha stimato circa 100 disabili e relativi nuclei familiari, afferenti ai servizi dell'ente partner AAPEI EPANOU (*Association des amis et parents d'enfants inadaptés d'Annecy et ses environs*). I servizi pubblici prevedono percorsi di inclusione socio-educativa e lavorativa per **persone disabili che vivono una situazione di fragilità e di esclusione**, ma questi percorsi diventano più fragili soprattutto nella fase di ingresso e al termine dell'età lavorativa.

La Commissione europea ha adottato la "Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" per contrastare la marginalizzazione sociale ed economica di questo gruppo. In Francia, nonostante la qualità della vita sia in linea con gli standard europei, ci sono margini significativi per migliorare l'autonomia e la partecipazione civica delle persone con disabilità, che rappresentano il 13% della popolazione adulta.

Nel 2021, in Francia, vi erano 6,8 milioni di persone con disabilità, di cui 167.300 bambini e adolescenti e 311.700 adulti assistiti nelle strutture medico-sociali. Nel sistema scolastico francese, circa 212.400 studenti con disabilità frequentano le scuole primarie e 197.000 quelle secondarie.

Tuttavia, il **tasso di disoccupazione** è quasi il doppio **per le persone con disabilità**, che spesso svolgono lavori meno qualificati e part-time. Circa 1,25 milioni di persone beneficiano di sussidi per adulti disabili, con la maggior parte dei beneficiari single o che vivono con familiari. Nonostante ci siano misure di integrazione, vi sono anche istituti specializzati per chi ha forme di disabilità gravi. La disoccupazione per le persone con disabilità in Francia è quasi doppia rispetto alla media, e coloro che lavorano hanno meno posti di lavoro e più spesso impieghi a tempo parziale. Alla fine del 2021, 1,25 milioni di persone beneficiavano dell'assegno per adulti disabili (AAH), la maggior parte dei quali adulti single.

GERMANIA

Le azioni si sviluppano a **Brema**, città in cui si trova la struttura d'accoglienza dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, nella Germania nord-occidentale. La città presenta una popolazione di 568.000 abitanti, di cui il 27.7% è composto da stranieri, con una maggioranza di turchi, polacchi e siriani. Secondo i dati forniti dall'ufficio statistico statale, la percentuale di persone con un **background migratorio** sta aumentando più rapidamente della media nazionale ed il 24% degli stessi risulta disoccupato, contro il 9.9% dei tedeschi residenti nello stato di Brema. Molte persone sono impiegate in lavori temporanei, part-time o saltuari.

Secondo i dati forniti dall'Ufficio di Statistica Federale tedesco, il tasso di povertà a Brema per l'anno 2022 è stato del 28.4% (161.300 persone circa), +1.6% rispetto all'anno precedente, il più alto in Germania, considerando il tasso di povertà medio nazionale pari al 16.7%. I gruppi più

esposti risultano essere i disoccupati, i genitori single, le famiglie numerose, le persone con qualifiche basse, le persone senza cittadinanza tedesca e i pensionati. I dati disponibili mostrano una città lacerata da grandi disuguaglianze, in cui il gruppo di emarginati è in costante crescita e i successi economici di pochi hanno aumentato le differenze e l'esclusione. La povertà spesso è anche multidimensionale, dal momento che colpisce non solo la sfera economica, ma anche relazionale ed emozionale. Spesso le persone più sole risultano essere madri single, che si ritrovano in uno stato di isolamento ed emarginazione.

Per quanto riguarda le **persone senza fissa dimora**, secondo l'ultimo studio del 2022, 8.6 persone su 1.000 non hanno una casa, che nel caso di Brema significa circa 600 persone. La maggioranza di senza fissa dimora sono uomini single, mentre un terzo è costituito da donne. I fattori di rischio che possono portare a una situazione di emergenza abitativa sono di diversa natura e spesso sono correlati a crisi di carattere personale (morte di una persona cara, perdita del lavoro, violenza domestica), oppure a negligenza istituzionale (come una scarcerazione prima del previsto o non correttamente seguita). I due problemi principali rimangono però il basso reddito e questioni relative alla salute. presenza di malattie mentali, in particolare l'uso o la dipendenza da alcol, tabacco e sostanze illegali, è stata identificata come un fattore di rischio di morte prematura tra le persone senza dimora, nonché le condizioni di vita precarie e l'esposizione a sostanze tossiche.

Un'altra categoria che vive in **condizioni di marginalità e isolamento è costituita da i numerosi marinai** che approdano nei porti della città, provenienti dalle Filippine, dal sud America, dalla Russia e dall'Ucraina: vivono situazioni di abbandono e/o disagio legate a violazioni dei termini dei contratti da parte dei datori di lavoro, mancata erogazione del salario, vita di bordo non conforme agli standard internazionali e problemi di salute¹.

PAESI BASSI

Le aree di attuazione del progetto sono tutte situate nella **provincia del Brabante Settentrionale**, che ha una popolazione di circa 2.626.210 abitanti, in costante crescita, ed un'alta densità demografica pari a 504,27 ab/km². Capoluogo di provincia è la città di 's-Hertogenbosch, con una popolazione di 157.486 abitanti, mentre il comune di Boxtel è un centro minore di circa 32.973 abitanti.

Sebbene la regione di attuazione del progetto sia la più ricca dei Paesi Bassi, l'11,4% della popolazione è a rischio povertà o esclusione sociale, il che significa circa 292.182 persone, mentre il 4,8% della popolazione vive sotto la soglia della povertà, una povertà che si esprime con scarse risorse finanziarie, esclusione sociale, problemi di salute e accesso limitato all'istruzione. Proiettando i dati nazionali sulle popolazioni di Boxtel e di 's-Hertogenbosch, si possono stimare all'incirca 22.000 persone che vivono in questa condizione di fragilità.

L'esclusione sociale nei Paesi Bassi fonda le sue radici in una disuguaglianza di opportunità e mal distribuzione delle risorse, in politiche assistenzialistiche e di integrazione forzata, e comprende, oltre alla privazione materiale, anche una sorta di processo di impoverimento economico, relazionale, sociale e culturale.

Nel novero delle persone che vivono sotto la soglia della povertà troviamo anche i senza fissa dimora, il cui numero, agli inizi del 2022, anno in cui risale l'ultimo studio ufficiale, si aggirava intorno ai 26.600. 8 su 10 sono uomini e circa il 40% di loro è costituito da extracomunitari. Su proiezione di dati nazionali, il numero di senza fissa dimora a Boxtel e a 's-Hertogenbosch si presume aggirarsi attorno a 3.000.

Nel territorio di **Boxtel** e di **'s-Hertogenbosch**, si stima siano circa 400 adulti in situazione di

¹ https://www.itfseafarers.org/sites/default/files/node/resources/files/SeafarersBulletin2021_EN.pdf

estrema povertà ed emarginazione sociale, di cui 300 ricevono i sussidi economici dalle municipalità di riferimento, mentre i restanti 100 non hanno accesso a tali sussidi e, inoltre, stima la presenza di circa 250 nuclei familiari che vivono al di sotto della soglia di povertà, di cui 200 godono dei sussidi economici da parte del comune, mentre i restanti non hanno accesso ad alcun tipo di servizio a causa della rigidità dei requisiti richiesti per accedere a tali forme di assistenza.

SPAGNA

Le azioni del Programma si sviluppano in **Andalusia, nei territori di Antequera, Jaén, Cordoba, San José del Valle, Siviglia, Utrera.**

Il contesto territoriale è accumulato dalle seguenti problematiche a livello **socio-economico**: aumento di minori a rischio di esclusione sociale; problemi causati dalla destrutturazione del nucleo familiare (famiglie numerose, monoparentali, divorziate e contadine), che spesso influiscono sulla scolarizzazione dei figli; bassi livelli educativi delle famiglie; problemi occupazionali: incidenza di lavori occasionali e/o non qualificati.

Secondo Eurostat in Spagna la speranza di vita degli spagnoli ha subito il maggior calo in tutta Europa a seguito della pandemia, -1,6 anni. L'Ufficio statistico ha ricordato come, dagli anni Sessanta in poi, l'aspettativa di vita nell'Ue sia aumentata in media di oltre due anni per ogni decennio. Sebbene la Spagna sia cresciuta, dal punto di vista economico negli ultimi 6 anni, in maniera sostenuta creando anche **nuove opportunità lavorative**, sono presenti delle debolezze strutturali, soprattutto nel Sud. La disoccupazione è diminuita notevolmente ma la maggior parte delle persone, soprattutto tra i più giovani, **sono vulnerabili e a rischio povertà**.

La Spagna ha uno dei tassi più **alti di abbandono scolastico** con il 13,9%. Nell' *"Analisi delle cause endogene ed esogene dell'abbandono scolastico: un'indagine qualitativa"* l'Università di Murcia individua nella sfera relazionale dello studente (gruppo di pari, famiglia, contesto), alcune cause strutturali come la sfera economico-lavorativa e sociale. In ambienti socio economicamente più depressi, i giovani tendono maggiormente all'abbandono scolastico precoce. Un altro dei fattori condizionanti che generano un maggior rischio di esclusione sociale è la **disoccupazione**, con un alto tasso **giovanile al 27,9%**.

Bisogni e/o aspetti da innovare

Il Programma intende **contrastare l'emarginazione, la discriminazione, l'esclusione sociale, favorendo l'inserimento, il reinserimento sociale e la promozione del benessere delle persone fragili e a rischio di marginalizzazione** (giovani con disabilità, senza fissa dimora, famiglie al di sotto della soglia della povertà, minori a rischio di esclusione sociale e vulnerabilità familiare) che vivono nei contesti specifici di Copponex (Grand Ancey), Boxel, 's-Hertogenbosch, Brema, San José del Valle, Antequera, Jaén, Cordoba, Utrera e Siviglia.

Il programma intende intervenire sui seguenti bisogni:

povertà, marginalizzazione, esclusione sociale: isolamento, esclusione sociale, deprivazione e impoverimento materiale e relazionale dei più fragili e vulnerabili, soprattutto famiglie al di sotto della soglia di povertà e senza fissa dimora necessitano di interventi di sostegno materiale e di supporto psicologico, di accoglienza e di primo soccorso;

disabilità, inclusione socio-lavorativa, autonomia e parità: aumento dei giovani disabili e nuclei familiari che vivono in condizione di fragilità, che necessitano di un accompagnamento mirato anche sul piano relazionale al fine di poterle accompagnare con maggiore efficacia verso un'integrazione sociale e lavorativa adeguata ed omogenea in tutto il percorso di vita;

abbandono scolastico e inclusione dei minori e giovani: aumento dell'abbandono scolastico di giovani, connesso alle difficoltà di apprendimento e problemi comportamentali, a causa di contesti socio-economici e culturali deprivati in cui vivono famiglie, spesso destrutturate, con

diversi livelli di disoccupazione.

2.b) relazione tra progetti e programma

Al fine di mettere in luce la visione strategica e complessiva del Programma, la scelta che di concerto gli enti co-programmanti hanno condotto nella sua definizione, all'interno dello stesso ambito di intervento, grazie alla precedente esperienza di stretta collaborazione e confronto, di seguito viene presentata la relazione tra singolo progetto e programma e la relazione con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 definiti.

SALESIANI PER IL SOCIALE

Il progetto “**Andalusia inclusiva: sostegno e formazione dei giovani**” contribuisce alla piena realizzazione del Programma, al conseguimento dei suoi obiettivi e di quelli dell'Agenda 2030 attraverso la promozione, lo sviluppo e l'acquisizione di competenze di base, personali, relazionali e trasversali, per il miglioramento del rendimento scolastico e della socialità di minori e adolescenti, nella regione dell'Andalusia, con supporto alle famiglie più vulnerabili e a rischio di marginalizzazione.

Il progetto contribuisce alla realizzazione di:

OB 4 - target 4.1: attraverso un intervento multidisciplinare (sostegno scolastico ed educativo, laboratori esperienziali e di manualità, percorsi di assistenza personalizzata per i giovani con disturbi del comportamento) che favorisca il rafforzamento delle competenze scolastiche e formative, l'apprendimento, le competenze trasversali e limiti l'abbandono scolastico.

target 4.4: attraverso azioni mirate che rafforzino competenze specifiche, tecniche e professionali.

target 4.5: attraverso lo sviluppo e l'acquisizione di competenze di base, personali, relazionali e trasversali, per il miglioramento del rendimento scolastico e della socialità nei confronti di/delle minori e adolescenti e con supporto alle famiglie più vulnerabili dell'Andalusia.

CESC PROJECT

Il progetto “**Esperienze di inclusione tra il bosco e il campo**” contribuisce alla piena realizzazione del Programma, al conseguimento dei suoi obiettivi e di quelli dell’Agenda 2030 attraverso il sostegno alle attività di assistenza, educazione e formazione promosse dall’associazione partner francese AAPEI EPANOU per contribuire a ridurre le disuguaglianze che ostacolano l’inclusione e la partecipazione sociale di giovani e adulti con differenti disabilità. L’intervento si realizza con il coinvolgimento di insegnanti, educatori, monitori e terapisti in strutture quali centri diurni con laboratori socio-occupazionali e residenze di vita.

Il progetto contribuisce alla realizzazione di:

OB 10 - target 10.2: attraverso il potenziamento e la promozione dell’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Il progetto intende realizzare un intervento multisettoriale rivolto alle persone disabili per potenziare i servizi che mirano ad una maggiore integrazione sociale in tutto il loro percorso di vita.

L’intervento si svolge in contesti di scuole speciali, laboratori socio-occupazionali e residenze di vita, attraverso il supporto e il potenziamento dei servizi dedicati a minori, giovani e adulti con differenti disabilità, per fornire supporto relazionale quotidiano e accompagnamento personalizzato per la qualificazione del percorso di vita della persona disabile, potenziare i servizi di inclusione socio-occupazionale e lavorativa rivolti agli adulti, e supportare i servizi delle comunità alloggio per la qualificazione del percorso di vita autonoma.

L’operato del CESC Project nella Grand Annecy si realizza nell’area della cooperazione e dello scambio di buone prassi con organizzazioni locali che si occupano di persone con disabilità e delle loro famiglie, nell’ottica di valorizzare e incrementare le attività in essere, favorendo un miglioramento e un’innovazione dell’intervento in questi contesti socio-riabilitativi e socio-lavorativi.

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Il progetto **Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace – La nostra Europa 2025** contribuisce alla piena realizzazione del Programma, al conseguimento dei suoi obiettivi e di quelli dell’Agenda 2030 attraverso un complesso di azioni volte a superare le disuguaglianze e le disparità socio-economiche che caratterizzano il tessuto sociale della Germania e Paesi Bassi. In particolare contribuisce alla realizzazione di una società maggiormente equa ed inclusiva, promuovendo percorsi di sostegno e reinserimento sociale a favore di 1202 adulti e 380 nuclei familiari in situazione di povertà e marginalità attraverso interventi che mirino a ridurre le disparità e arginare le disuguaglianze, nei territori di Brema, Boxtel e ‘s-Hertogenbosch.

Il progetto contribuisce alla realizzazione di:

OB 10 - target 10.2: attraverso interventi volti a raggiungere le parti più svantaggiate ed emarginate della popolazione, promuovendo un’inclusione sociale che sia di tutti, senza pratiche discriminatorie, fornendo strumenti per lo sviluppo di abilità personali, per rendere i destinatari protagonisti del proprio riscatto, grazie anche all’accompagnamento e al supporto da parte dell’ente e delle associazioni del territorio nel corso di tutto il processo.

Il progetto si prefigge di raggiungere il maggior numero di persone possibile nei territori attraverso attività di sensibilizzazione sull’inclusione, per far crescere la rete a sostegno di soggetti fragili e facilitarne l’integrazione e perché la costruzione di una società più equa diventi una responsabilità collettiva.

Il Legale rappresentante dell'ente titolare del programma
Francesco Preite

 
